

# TRAFFICO Torpignattara



## Nelle baracche da 18 anni

Circa un centinaio di persone, in maggioranza donne e bambini, sono entrate ieri sera negli appartamenti non ancora ultimati dell'ICP, portando con sé materassi, coperte, viveri e candele. La polizia ha circondato le case

## L'elettronica per i semafori?

Con il declino della stagione delle vacanze, si rientra, inevitabilmente, nella lunga... stagione del traffico. Il massiccio rientro in città segna la prima stretta, in attesa della seconda, ancora più preoccupante, che coincide con l'apertura dell'anno scolastico. (cinquecentomila ragazzi e bambini — con i relativi accompagnatori — che si muovono, due volte al giorno, all'inizio e alla fine delle lezioni...). E allora si accorge che il breve sollievo del periodo dell'esodo è passato presto e che la situazione del traffico e dei trasporti, purtroppo, è rimasta la stessa, anzi con l'aggiunta di qualche spina che prima non c'era. Stanno per cominciare i lavori del nuovo tronco della Metropolitana sulla direttrice, di intensissima circolazione, che da Termini va a Cinecittà attraverso l'Appia e la Tuscolana. In corso Italia si attende ormai di settimana in settimana il primo colpo di piccone per la sottovia e, sulla vicina via Nomentana, sono prossimi i lavori di ampliamento.

### Comune: interrogazione PCI

## I «tagli» al bilancio

I «tagli» della commissione interministeriale (Interni, Tesoro e Finanze) al bilancio capitolino occuperanno un posto rilevante nelle polemiche che, nelle prossime settimane, segneranno l'inizio della regolare ripresa dopo le vacanze. La Giunta comunale, che ha deciso, come era nelle generali previsioni, di compiere un passo verso il governo (una proposta formale o un invito alla trattativa sul disastroso problema finanziario del Campidoglio?) dopo l'annuncio delle decurtazioni del «preventivo» approvato nella scorsa primavera, non ha ancora ufficialmente comunicato l'entità dei tagli e la loro distribuzione entro il vasto tessuto del bilancio. Attraverso la stampa, tuttavia, se ne è avuta qualche indi-

cazione. Sull'argomento, il compagno sen. Luigi Gigliotti ha rivolto al sindaco una interrogazione con carattere di urgenza. Il sottoscritto — scrive il vicepresidente del gruppo comunista — interroga l'on. sindaco per conoscere se non sia opportuno portare a conoscenza del Consiglio comunale il decreto interministeriale di approvazione del bilancio preventivo del 1963 (che, secondo notizie date dalla stampa, avrebbe profondamente modificato il testo approvato a maggioranza dal Consiglio comunale), al fine di aprire, previa relazione dello assessore al bilancio, una ampia discussione sulla disastrosa situazione finanziaria del Comune e deliberare gli opportuni provvedimenti.

## AZZANNATO

Il guardiano del campo sportivo «San Tarcisio» è stato assalito da un cane quaranta giorni or sono: ha atteso l'indomani per farsi medicare... gli è stato fatale. E' morto fra atroci sofferenze al reparto isolamento del Policlinico. Erano dodici anni che nella provincia non si verificava un caso mortale. Ora si comprende la drammaticità dell'appello del Comune per la vaccinazione di tutti i cani...

## Agonizza due giorni poi muore di rabbia

Azzannato da un cane rabbioso, il custode di un campo sportivo è morto al Policlinico, dopo due giorni di atroci sofferenze. Mario Gentili (49 anni) è stato accompagnato all'ospedale, il 30 agosto, dal figlio Pietro: era scosso da violente convulsioni e urlava di dolore. Condotta d'urgenza al reparto isolamento, gli è stata subito praticata la prima delle 16 iniezioni che costituiscono l'estremo rimedio di fronte a un caso di rabbia. Niente però è stato utile per salvare l'uomo: è morto poco dopo la mezzanotte di oggi. «Mio padre — ha dichiarato Pietro Gentili (via dei Licheni 24) — lavorava come guardiano del campo sportivo San Tarcisio, e abitava in una casetta lì vicino, nella zona di viale Marconi. Quaranta giorni or sono, circa, è stato aggredito da un cane, e morì. Il giorno dopo è andato in un ambulatorio mutualistico, a San Paolo, e si è fatto vaccinare. Troppo tardi. Trecentocinquante anni, infatti, risultano contagiati dal terribile male, da genito ad agosto: l'inizio dell'epidemia è stato a Velletri, poi — seguendo il corso

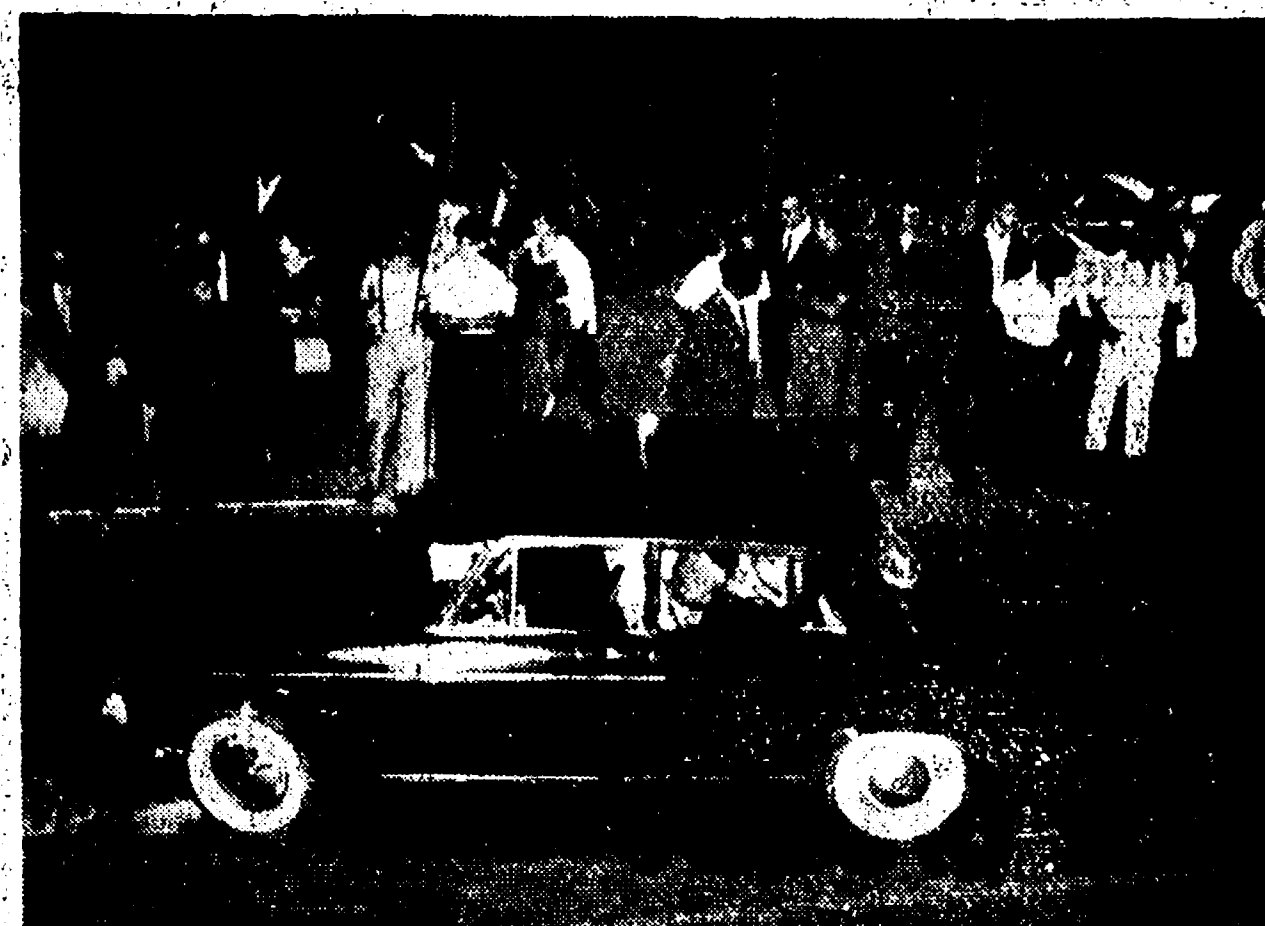
del Tevere — il morbo si è propagato, ha raggiunto la campagna romana e la stessa città. Non c'è modo di combattere efficacemente questa infezione. Quando un cane — che si ritiene contagiato — morde un uomo, è portato al canile municipale, e isolato: se muore, bisogna immediatamente praticare al ferito sedici iniezioni di vaccino: tutto è inutile, però, se una prima medicazione e disinfezione non è stata fatta quasi subito dopo il morso. Infatti, si sa come esso si propaga (per morsicatura),

ma non come insorga. Gli studi di Pasteur, di C. Fermi, di Kondo e di Finzi hanno portato a vaccini efficaci se inoculati tempestivamente — ma non a comprendere la natura della rabbia (detta anche idrofobia, perché chi ne è colpito non riesce a tollerare l'acqua). Nel primo dopoguerra i casi mortali erano così frequenti che si dovette sparare a vista sui cani randagi, i principali veicoli dell'infezione. Ora si pensa di poter evitare un simile eccidio con la vaccinazione di tutte le bestie

Venticinque famiglie di baraccati di via dell'Acquedotto Alessandrino e di via Patte, hanno occupato ieri sera altrettanti appartamenti non ultimati dell'ICP, nelle case popolari in via Pietro Rovetti 150 a Torpignattara. Pochi minuti dopo le 22, i baraccati — circa un centinaio di persone — hanno sequestrato la staccata stesa dai muratori fra i primi due lotti e sono entrati negli appartamenti. I quattro edifici stanno per essere ultimati. Ci sono gli infissi, ma mancano le porte degli ingressi. Gli occupanti hanno portato con sé materassi, coperte, viveri e candele. «Non usciremo di qui finché non ci daranno una casa», ha gridato una donna affacciata al balcone. Fra di loro vi sono donne incinte: famiglie che hanno sette figli, nati e vissuti nei pochi metri quadrati di un tugurio.

In via dell'Acquedotto Alessandrino abitano circa 400 famiglie. In pochi mesi le baracche sono state allagate tre volte. Basta poca pioggia per ingorgare le fognaie che le donne erano riuscite a far entrare di soppiatto gli occupanti avevano fatto ritorno nelle loro baracche fidando nelle promesse ricevute. A due mesi di distanza nulla è rimasto di quelle promesse. Spinti dalla disperazione, i senzatetto sono tornati ad occupare le stesse case. Non vogliono più vivere nelle baracche fat-

# Bimbo ucciso



## L'auto lo falcia a 100 all'ora

Il piccino tornava a casa con i fratellini mangiando una fetta di cocomero

Un bimbo di cinque anni è stato ucciso ieri da una «1800», che marciava a cento all'ora sulla Tiburtina, sotto gli occhi atterriti dei fratelli e dei cuginetti. Il tragico incidente è avvenuto verso le 18 a Ponte Mammolo. Giuseppe Melissi, con in mano una fetta di cocomero, stava attraversando la strada quando la macchina, diretta a Guidonia, lo ha investito in pieno trascinandolo per una ventina di metri. Il guidatore della macchina, Aldo De Bonis, un noleggiatore di auto di Guidonia, era appena uscito da una curva quando si è trovato davanti il bambino che affondando i denti nel frutto attraversava tranquillo la strada. L'uomo ha pigliato a fondo il piede sul pedale del freno, ma troppo tardi. L'auto, che marciava a velocità eccessiva, ha colpito col parafrangente sinistro il bambino e percorsi ancora pochi metri si è arrestata. Sono accorsi immediatamente numerosi passanti. Un meccanico, Giuseppe De Sisto di 27 anni, ha raccolto il piccolo, che respirava ancora, e lo ha adagiato su una auto di passaggio, condotta da Luigi Bufalini, a tutta velocità, si è diretta verso il Policlinico. Ma durante il tragico il piccolo è morto.



Giuseppe Melissi, il bimbo ucciso, con i suoi genitori in una foto di qualche anno fa

«Era sceso con la sorella di 12 anni, Giuseppina, il fratello di 9 anni, Gaetano e i cuginetti Giuseppe e Caterina di 12 e 9 anni dall'autobus — ha raccontato Franco Fioravanti, un venditore di cocomero che ha un banchetto proprio vicino alla fermata — e si sono fermati da me a comprare una fetta di cocomero. Poi il ragazzino, che era il più piccolo della comitiva, ha cominciato ad attraversare la strada seguito, ad un paio di metri, dagli altri. E' stato un attimo. Ho visto l'auto sbucare dalla curva e poi investire il ragazzino».

Il gruppetto di bambini, dopo aver fatto visita ad una zia che abita a San Basilio, tornava a casa, in via Fossaresta 20. L'auto investitrice invece era diretta a Guidonia. Aldo De Bonis era venuto a prendere una famiglia composta da madre, padre e figlio per condurlo nel pool comune, vicino Tivoli. Il De Bonis, che di mestiere fa lo autonoleggiatore, procedeva a forte velocità perché i suoi clienti avevano fretta. La «Stradale», giunta sul posto, ha immediatamente iniziato i rilievi di legge: mentre il conducente è stato accompagnato al Commissariato per essere interrogato. Il luogo dove è avvenuto l'incidente, al chilometro 9,500 della Tiburtina, non è nuovo a fatti del genere. Investimenti più o meno gravi si sono succeduti gli uni agli altri. Gli abitanti della zona, assai popolata, hanno ormai un'esperienza che li rende incerti: perché in quel punto, così pericoloso, vengono messi un semaforo e delle strisce pedonali, ma quanto meno, venga controllato da un vigile. Ma non hanno mai ricevuto risposta.

**Il giorno**  
Oggi, lunedì 2 settembre 245-120. Onomatopoeia: Elpidio. Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.58. Luna piena il 3.

**piccola cronaca**

### Cifre della città

Ieri, sono nati 88 maschi e 97 femmine. Sono morti 10 maschi e 11 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Temperature, minima 17, massima 27. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stagionale.

### partito

**«Amici Unità»**  
Oggi alle ore 18.30 riunione Comitato provinciale «Amici Unità». O.d.g.: «Sviluppo campagna stampa comunista».

### Convocazioni

Oggi, alla sezione MONTE SACRO, comitato della zona Salaria sulla campagna contro l'aumento dei fitti (Paolo Cioffi); a MAZZANO ROMANO, alle 19.30, in piazza Umberto, comizio e proiezione (Agostinelli); TUFFELO, alle 20, comitato di rettivo (Fredduzzi); FONTANA DI SARA, alle 20, dibattito sul problema del movimento operaio (Cesaroni); FEDERAZIONE, alle 20, comitato di zona Centro; CENTOCELLE ABATE, alle 20, segreteria della zona (Cianini); GENAZZANO, alle 20, comitato direttivo (Sacco).

## Scoppiano le gomme: panico sul «DC-8»

Attimi di terrore ieri all'aeroporto di Fiumicino per un incidente che poteva avere gravissime conseguenze. Le gomme del carrello sinistro di un «DC-8» della Panamerican, sono scoppiate pochi attimi dopo l'atterraggio. L'aereo ha sbandato e per un po' si è tenuto il peggio. Poi l'abilità del pilota, mentre gli accorrevano ambulanze e elicotteri, ha scongiurato ogni pericolo. I passeggeri se la sono cavata con molta paura. L'aereo è ripartito, dopo le riparazioni, con sei ore di ritardo.

## Morto da 10 giorni nel bagno

Enrico Zaccchini di 69 anni, via Giusti 20, è stato rinvenuto cadavere da un gruppo di agenti, chiamati da alcuni vicini, di casa. Il corpo giaceva nel bagno ed era in avanzato stato di putrefazione: sembra che l'uomo sia stato colto da infarto.